

# COMUNE DI VILLASOR



Salvaguardia degli equilibri e  
assestamento generale di bilancio per  
l'esercizio 2025 (art. 193 del d.Lgs. n.  
267/2000)



Relazione di accompagnamento  
sulla verifica equilibri di bilancio



# Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

## Sommario

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE .....	3
PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE .....	4
IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	5
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO .....	6
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE.....	6
L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PNRR.....	11
LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE.....	12
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE .....	13
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI .....	13
LA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2025 .....	14
ANDAMENTO DELLE ENTRATE .....	16
ANDAMENTO DELLE SPESE .....	16
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA .....	19
MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE.....	20
IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
VERIFICA DEL FCDE.....	25
LA VERIFICA SUL RENDICONTO 2024 .....	25
LA VERIFICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 .....	25
CONGRUITÀ DEGLI ACCANTONAMENTI (MISSIONE 20) PRESENTI NEL BILANCIO..	27
PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA .....	27

## PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE

---

L'art. 193 del Testo Unico degli enti locali di cui al D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali debbano rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

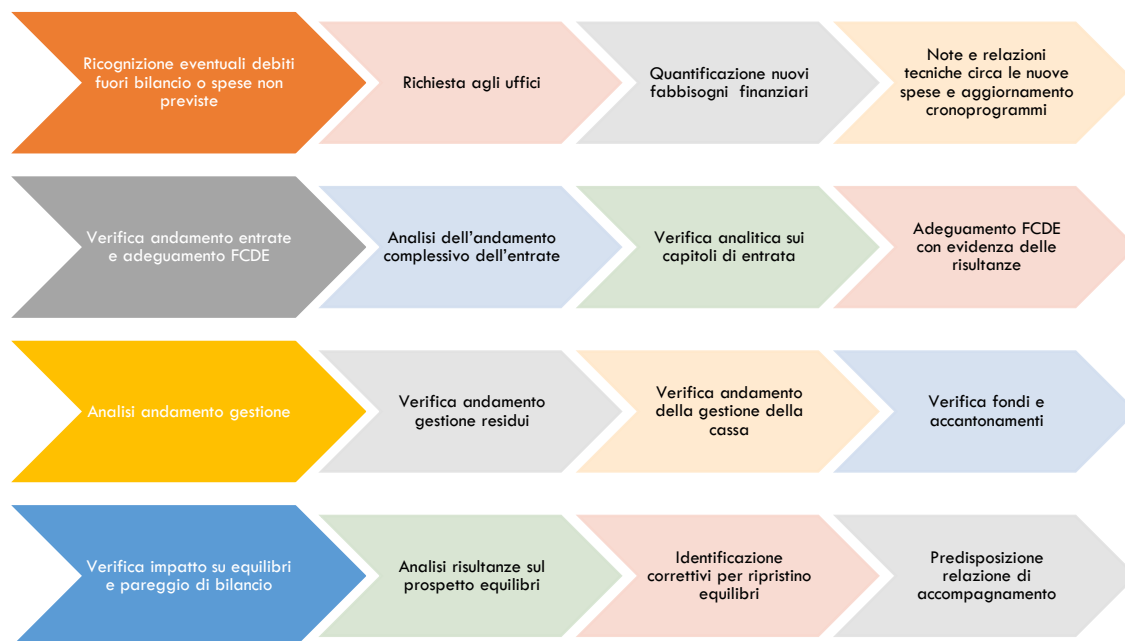
La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

## PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE

La verifica della permanenza degli equilibri è stata effettuata dagli uffici finanziari attraverso una procedura amministrativa finalizzata ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio, la presenza di spese non previste, la congruità dei fondi rischi presenti nel bilancio, l'andamento della gestione in conto residui, l'emersione di un eventuale disavanzo nel corso della gestione e gli eventuali correttivi da apportare al bilancio per ripristinare la condizione di equilibrio.



Con comunicazione interna del n. 327043 del 13.06.2025 è stato richiesto ai responsabili di settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

## IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

---

L'art. 193 TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

# PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

---

## PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE

### **Spending review (art. 1 comma 850 Legge 178/2020 ex informatica)**

L'articolo 1, comma 850, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, come modificato dall'articolo 6-ter del decreto-legge del 29 settembre 2023, n.132, convertito nella legge 27 novembre 2023, n. 170 dispone, tra l'altro, un contributo alla finanza pubblica a carico dei comuni, delle province e delle città metropolitane per ciascuno degli anni 2024-2025, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane.

Il successivo comma 853 della medesima legge, anch'esso modificato dal richiamato articolo 6-ter, demanda il riparto a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) alla data del 30 novembre 2023.

L' articolo 1, comma 850, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, come sopra modificato, prevede, tra l'altro, per ciascuno degli anni 2024-2025, il concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni per l'importo di 100 milioni di euro e da parte delle province e delle città metropolitane per un importo pari a 50 milioni di euro. La suddetta norma si applica agli enti locali delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e Sardegna e della Valle d'Aosta. Ai sensi del comma 852 dell'articolo 1 della legge 178 del 2020, per gli enti locali ricadenti nei territori della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle province autonome di Trento e di Bolzano si applica quanto previsto dall'articolo 79, comma 4-ter, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, di cui al decreto del presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; per gli enti locali della regione Friuli Venezia Giulia, il concorso alla finanza pubblica è determinato ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154. Pertanto, per i suddetti enti locali, l'esclusione dal concorso alla finanza pubblica di cui al comma 850 della medesima legge è determinato dalla clausola di esaustività del contributo del sistema territoriale regionale integrato prevista nei rispettivi Statuti.

### *Nota metodologica - allegato A al Decreto del Ministro dell'interno e Economia e delle Finanze - quantificazione del concorso dell'ente alla finanza pubblica 2024-2025*

Dai rendiconti di gestione presi a riferimento per ciascun ente locale (cfr. paragrafo "Acquisizione dei dati contabili"), sono stati estratti gli impegni di spesa corrente, al netto degli impegni relativi alla Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Si è ritenuto di detrarre anche gli importi impegnati presenti nella Missione 20 - Fondi e

accantonamenti - in quanto tale missione si riferisce a mere poste di accantonamenti contabili.

La base di riparto dei comuni è stata calcolata confrontando la spesa corrente al netto delle sopraccitate missioni con l'analogo valor medio riscontrato nel periodo 2019-2022; nel caso in cui detto valore risulti superiore alla media del 20%, si impone come quantità di riferimento il valor medio aumentato del 20%. Nel caso di enti con ultimo rendiconto approvato antecedente al 2019, la determinazione della base è immediatamente calcolata sulla base degli ultimi dati disponibili. 3 Si è proceduto, quindi, alla determinazione dell'importo a carico di ciascun comune proporzionalmente alla base di riparto così determinata.

Sulla base dell'allegato A e B al suddetto decreto il concorso alla finanza pubblica 2024 e 2025 per il Comune di Villasor è quantificato in euro 29.023.

### **Spending review 2024 ordinaria (art. 1 commi 533-534-535 Legge 213/2023)**

La nuova legge di bilancio 2024 prevede all'art. 1 comma 533 ha previsto, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

L'importo è ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR.

Sono esclusi dal concorso di cui al periodo precedente gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Ai sensi del comma 535, il contributo alla finanza pubblica, come determinato ai sensi del comma 534, è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e le città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma

783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 534 del presente articolo, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Sulla base dell'allegato A e B al suddetto decreto il concorso alla finanza pubblica 2024-2028 per il comune di Villasor è quantificato in:

Uscita	2024	2025	2026	2027	2028
Spending review (articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 )	19.762	19.807	20.228	20.622	20.638

**Contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025)**

L'articolo 1 del richiamato decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane", parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, parti integranti del predetto decreto.

**Risultanze definitive esiti certificazione fondi emergenziali**

L'emergenza COVID-19 ha comportato, indubbiamente, anche per l'annualità precedenti, una riprogrammazione delle azioni degli enti locali, in considerazione delle misure nazionali e regionali adottate per la gestione di tale straordinaria situazione con conseguente perdita di gettito e incremento/decremento delle spese (correnti o di parte capitale) connesse alla emergenza epidemiologia.

Con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 e del 19 giugno 2024 concernente i criteri e le modalità



per la verifica a consuntivo della suddetta perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso - sono state rese disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana.

Per quanto attiene la regolazione del c.d. "*fondone*" si prendono in considerazione l'allegato D del decreto del 19.06.2024 riguardanti, rispettivamente, comuni e unioni di comuni, da un lato, province e città metropolitane, dall'altro. Si possono verificare tre casistiche:

- enti in surplus: sono gli enti che **devono restituire risorse allo Stato**, per un ammontare indicato nell'ultima colonna dei prospetti. La restituzione avverrà in quote costanti per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 e sarà regolata mediante trattenuta sulle spettanze. L'ente dovrà stanziare le somme in apposito capitolo di spesa (spesa non ricorrente), codifica U.01.03-1.04.01.01.020, COFOG 1.1;
- enti in deficit: sono gli enti che **devono ricevere un conguaglio** per un ammontare indicato nella quartultima colonna dei prospetti. Tali somme saranno erogate in quattro anni, entro il 30 aprile di ciascun anno, in quote costanti. L'ente dovrà stanziare le somme in apposito capitolo di entrata (entrata non ricorrente), codifica E.2.01.01.01.001;
- enti in pareggio: sono gli **enti che non devono né restituire né ricevere nulla**. Tale casistica non richiede nessun stanziamento.

Per quanto attiene la regolazione del c.d. "*ristori specifici di spesa*" si prendono in considerazione l'allegato C decreto ministeriale del 19 giugno.

Gli enti dovranno restituire la somma indicata nell'ultima colonna dei prospetti e dovranno versarla all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascun 2024, 2025, 2026 e 2027, e sarà regolata mediante trattenuta sulle spettanze.

Il Comune di Villasor presenta un importo di ristori di spesa non utilizzati pari ad euro 5.820. In conseguenza di ciò sono state vincolate somme nel risultato di amministrazione del rendiconto 2023. Nel corso dell'esercizio 2024 e 2025, l'ente ha provveduto ad applicare al bilancio la quota costante annuale che viene versata all'entrata del bilancio dello Stato mediante regolarizzazione in compensazione sulle spettanze del fondo di solidarietà.

Alla data odierna si evidenzia inoltre che il ministero dell'interno con il comunicato del 4 luglio 2024 ha pubblicato lo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti

locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese e i relativi allegati.

## L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PNRR

A seguito della revisione del PNRR operata nel corso dei primi mesi del 2025, all'interno della quale risultano fuoriusciti dal programma alcuni interventi e in particolare quelli relativi alle cosiddette "piccole opere". Si evidenzia pertanto che attualmente l'ente gestisce i seguenti progetti ricompresi nel PNRR:

Sezione precompilata DIPE			Finanziamento progetto
Codice Misura	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Importo finanziato PNRR compreso cofinanziamento
	B21C22000580006	Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU - CUP B21C22000580006	€ 121.992,00
	B21F22001490006	Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU - CUP B21F22001490006	€ 155.234,00
	B21F22002060006	Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP B21F22002060006	€ 2.401,00
	B21F22004280006	Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP B21F22004280006	€ 14.000,00
	B21F22004160006	Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - CUP B21F22004160006	€ 32.589,00
	B21F23000450006	Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA COMUNI - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 'SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE'" - CUP B21F23000450006	€ 11.998,00
	B51F22011040006	Avviso Pubblico Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati") - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - B51F22011040006	€ 20.344,00
	B51F24006690006	affidamento 14/7/2025 - CHIEDERE A FABRIZIO Avviso Pubblico "Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)" - M1C1 PNRR FINANZIATO	€ 8.979,20

		DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU	
	B25I2000070001	Recupero Funzionale della Scuola Secondaria di 1° grado e completamento dell'auditorium polifunzionale facente parte dell'Istituto Comprensivo Statale Ernesto Pusceddu - 1°lotto funzionale	€ 999.999,00
	B27H20002230001	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali del territorio comunale - 1°lotto ricadenti nel territorio Amministrativo del Comune di Villasor	€ 999.999,00
	B24H20003000001	Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e opere di ripristino delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza del rischio idraulico o frana	€ 500.000,00
	B23D20000980001	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali del territorio comunale - 1°lotto ricadenti nel territorio Amministrativo del Comune di Villasor	€ 70.000,00
	B23D21007880001	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali del territorio comunale - 1°lotto ricadenti nel territorio Amministrativo del Comune di Villasor	€ 140.000,00
	B23D22000550006	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali del territorio comunale - 1°lotto ricadenti nel territorio Amministrativo del Comune di Villasor	€ 70.000,00
	B27H21000790006	Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio e adeguamento igienico sanitario della scuola primaria sita in via Porrino	€ 75.000,00

## LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state apportate al bilancio 2025/2027 alcune variazioni adottate con provvedimenti di Consiglio e Giunta divenute esecutive ai sensi di legge, come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

	<b>Delibere Giunta Comunale</b>	n		del
1	UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE - VARIAZIONE EX ART. 175, C. 5 QUATER LETT.C D.LGS. 267-2000	8	Finanziaria	18/03/2025
2	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).	26	Delib.Giunta	10/04/2025
3	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).	47	Delib.Giunta	13/05/2025
4	ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, C. 5 QUATER, LETT.E, D.LGS N.267/2000)	17	Finanziaria	05/05/2025
5	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).	65	Delib.Giunta	19/06/2025

## UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Va qui rilevato che alla data della presente relazione, l'ente **ha** applicato avanzo presunto del risultato di amministrazione in sede di Bilancio di Previsione 2025/2027.

Applicazione dell'avanzo del 2024	Avanzo vincolato	Avanzo destinato ad investimenti	Fondo svalutazione crediti	Avanzo Accantonato	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	471.797,63					-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				-	-	-
Debiti fuori bilancio				-	-	-
Estinzione anticipata di prestiti				-	-	-
Spesa in c/capitale	473.175,23	722.20		-	-	-
Avanzo accantonato						-
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>944.972,86</b>	<b>722,20</b>	-	-	-	<b>945.695,06</b>

## LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE

Lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 30/05/2025 e ratificato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 19 del 30/06/2025, con parere rilasciato dall'organo di revisione (prot. 10058 del 06/06/2025) presenta un risultato di amministrazione di euro **8.217.638,98** così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025 (h):</b>		<b>8.217.638,98</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		1.739.377,08
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		1.932.591,94
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	-	<b>3.671.969,02</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		<b>51.847,78</b>
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.327.916,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	-	<b>2.379.764,52</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>264.086,77</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	-	<b>1.901.818,67</b>

L'ente pertanto **non presenta** un disavanzo di amministrazione al termine del 2024.

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

Alla data del 22.07.2025, risulta il seguente andamento sulla gestione dei residui:

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui alla data di verifica
			Maggiori residui	Minori residui	Tot ale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.596.459,14		-		1.596.459,14	121.753,99	€ 1.474.705,15
2	Trasferimenti correnti	670.453,28		-		670.453,28	387.011,87	€ 283.441,41
3	Entrate extratributarie	191.891,67		-		191.891,67	46.544,79	€ 145.346,88
4	Entrate in conto capitale	2.703.425,85				2.703.425,85	82.970,16	€ 2.620.455,69
5	Riduzione di attività finanziarie							
6	Accensione Prestiti			-				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.960,90				1.960,90		€ 1.960,90
Totale		€ 5.164.536,59		-		€ 4.526.255,78	€ 638.280,81	€ 4.526.255,78

Il tasso di smaltimento dei residui attivi è pari allo 12,36 %, con incassi in conto residui alla data della presente relazione per euro 638.280,81

Titolo		Residui iniziali	Variazioni	Residui rimasti	Residui pagati	Residui alla data di verifica
			Minori residui			
1	Spese correnti	1.665.472,88	-		1.179.043,59	486.429,29
2	Spese in conto capitale	164.327,97	-		81.550,62	82.777,35
4	Rimborso Prestiti					
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	35.819,29	-		4.131,91	31.687,38
Totale		€ 1.865.620,14	€ 1.264.726,12		€ 195.417,16	€ 600.894,02

Il tasso di smaltimento dei residui passivi è pari allo 67,79%, con incassi in conto residui alla data della presente relazione per euro 1.264.726,12

## LA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2025

Alla data di verifica della presente relazione è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.552.725,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.982.794,16		Disavanzo di amministrazione		

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	553.452,26				
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	4.080.204,95				
Titolo 1 Entrate correnti	1.474.892,82	752.059,91	Titolo 1 Spese correnti	6.262.743,94	4.328.077,27
			fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.394.932,54	2.793.613,09			
Titolo 3 Entrate extratributarie	242.772,49	225.038,19	Titolo 2 Spese c/capitale	4.352.534,75	1.243.740,09
			fondo pluriennale vincolato		
Titolo 4 Entrate c/capitale	287.402,11	262.914,76	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie		
			fondo pluriennale vincolato		
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie					
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.399.999,96</b>	<b>4.033.625,95</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>10.615.278,69</b>	<b>5.571.817,36</b>
Titolo 6 Accensione prestiti			Titolo 4 Rimborsio prestiti		
			Fondo anticipazioni di liquidità		
Titolo 7 Anticipazioni			Titolo 5 Anticipazioni		
Titolo 9 Entrate c/terzi	721.660,46	490.643,12	Titolo 7 Spese c/terzi	701.970,99	480.925,97
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>7.121.660,42</b>	<b>4.524.269,07</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>11.317.249,68</b>	<b>6.052.743,33</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>13.738.111,79</b>	<b>14.076.994,56</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>11.317.249,68</b>	<b>6.052.743,33</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	-		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>2.420.862,11</b>	<b>8.024.251,23</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.738.111,79</b>	<b>14.076.994,56</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.738.111,79</b>	<b>14.076.994,56</b>

Si segnala come una non quadratura tra gli accertamenti e impegni alle partite di giro. Tale discordanza è relativa agli accertamenti automatici afferenti allo split payment sul pagamento delle fatture e alla rilevazione delle trattenute sugli stipendi del mese di luglio. I correlati impegni sui capitoli di spesa speculari saranno assunti a fine mese di luglio in sede di quantificazione dell'ammontare complessivo dell'iva istituzionale e delle ritenute erariali e previdenziali, di competenza del mese di luglio 2025, da versare con F24 entro il 16/11. Le partite di giro saranno, pertanto, oggetto di verifica e quadratura a fine mese.

## ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Con riferimento alle entrate, la tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/accertamenti delle entrate, per titoli rispetto alle previsioni definitive, alla data della presente relazione:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Somme disponibili
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato						
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.623.085,39	1.474.892,82	56,23	630.305,92	42,74	844.586,90
2. Trasferimenti correnti	7.281.798,68	4.394.932,54	60,36	2.406.601,22	54,76	1.988.331,32
3. Entrate extratributarie	548.385,08	242.772,49	44,27	178.493,40	73,52	64.279,09
4. Entrate in conto capitale	2.226.620,72	287.402,11	12,91	179.944,60	62,61	107.457,51
6. Accensione Prestiti						
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	12.153.823,32	721.660,46	5,94	490.643,12	67,99	231.017,34
<b>Totale</b>	<b>24.833.713,19</b>	<b>7.121.660,42</b>	<b>56,23</b>	<b>3.885.988,26</b>	<b>54,57</b>	<b>3.235.672,16</b>

## ANDAMENTO DELLE SPESE

La tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/impegni delle spese, per titoli rispetto alle previsioni definitive, alla data del 22 luglio 2025.

Riepilogo Titoli SPESE						
Titoli	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Somme disponibili
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione						
1. Spese correnti	11.896.586,35	6.262.743,94	59,49	3.149.033,68	50,28	3.113.710,26
2. Spese in conto capitale	7.316.822,97	4.352.534,75	-	1.162.189,47	26,70	3.190.345,28
4. Rimborso Prestiti	82.931,92		#DIV/0!		#DIV/0!	
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			5,78		#DIV/0!	
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	12.153.823,32	701.970,99	5,61	476.794,06	67,92	225.176,93
<b>Totale</b>	<b>31.450.164,56</b>	<b>11.317.249,68</b>	<b>35,98</b>	<b>4.788.017,21</b>	<b>50,28</b>	<b>6.529.232,47</b>



Con l'approvazione del rendiconto 2024, l'ente si colloca nella fascia degli enti con bassa incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, avendo registrato un rapporto tra spesa di personale dell'ultimo rendiconto (2024) e media delle entrate correnti (2022-2024).

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente si dà atto che il comune ha eseguito le verifiche ai sensi del D.M. 17/3/2020 rilevando le seguenti risultanze: Ente risultato VIRTUOSO secondo i parametri di legge (rapporto spese personale/entrate correnti nette inferiore alla soglia "VIRTUOSA") pertanto la soglia MASSIMA DI SPESA non superabile nel 2024 è pari ad €. 1.527.808, - Spesa di personale effettiva sostenuta nel 2024 considerando i nuovi criteri di voci stipendiali (DM 34/2019) pari ad €. 1.289.607,40. Ente rispettoso dei suddetti vincoli.

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO		VALORE	FASCIA
		2024		6.625	e
	Popolazione al 31 dicembre	2023			
		ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a)		1.316.732,24 € (I)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)		1.212.546,18 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021			7.539.350,00 €	
	2022			7.557.725,88 €	
	2023			8.601.934,74 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				7.899.673,17 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023			181.130,27 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)		7.718.533,90 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)			17,06%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)			26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)			30,90%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f) 759.553,38 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1) 2.076.285,62 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2024 (h) 26,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i) 315.262,01 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l) 0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m) 315.262,01 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1) 1.527.808,19 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n) 1.527.808,19 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024 (o) 1.527.808,19 €

ENTE INTERMEDIO	
I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2022
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2023
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2024
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024 (p) * (q)

ENTE NON VIRTUOSO	

Si conferma che l'ente rispetta l'obbligo di contenimento della spesa di personale complessivo con riferimento al triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 co. 557 e ss. della L. 296/2006.

Alla data della presente relazione, sulla base delle previsioni e dei programmi fino ad oggi approvati e degli elementi ad oggi conosciuti non emergono fattori potenzialmente perturbanti la gestione finanziaria futura, stante i piani di ammortamento dei mutui ad oggi contratti, e che, anche a fronte dell'avvenuta iscrizione in bilancio delle predette nuove spese di personale, derivanti dalle assunzioni e dalle cessazioni programmate con il piano di fabbisogno in esame si assevera il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio).

L'andamento della gestione di cassa rappresenta pertanto un elemento di attenzione che può avere impatti sul risultato di amministrazione finale.

Nel corso dell'esercizio, l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria e attualmente presenta il seguente saldo:

### Situazione di cassa

COMUNE DI VILLASOR

Data: 22-07-2025

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
fondo di cassa al 31-12-2024		4.083.304,63	5.469.420,86	9.552.725,49
riscossioni effettuate	competenza	1.195.856,10	4.492.105,06	5.687.961,16
	residui	354.658,50	542.296,81	896.955,31
	totali	1.550.514,60	5.034.401,87	6.584.916,47
pagamenti effettuati	competenza	2.203.160,68	2.989.596,81	5.192.757,49
	residui	482.672,58	782.053,54	1.264.726,12
	totali	2.685.833,26	3.771.650,35	6.457.483,61
fondo cassa con operazioni emesse		2.947.985,97	6.732.172,38	9.680.158,35
provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata		135.676,50	135.676,50
	uscita		747.280,66	747.280,66
FONDO DI CASSA EFFETTIVO		2.947.985,97	6.120.568,22	9.068.554,19

## MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE

Così come previsto dai principi contabili, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e a quelli successivi, può essere costituita oltre che dalle entrate specificatamente destinate a tali spese (Titolo IV e V) anche dal Saldo di parte corrente del bilancio.

La copertura agli investimenti di cui al saldo di parte corrente deve essere credibile, sufficiente sicura, non arbitraria o irrazionale. Tale saldo pertanto deve essere garantito oltre che in fase di previsione anche durante la gestione e a consuntivo.

Fase del bilancio	Esercizio corrente	Esercizi successivi
<b>Bilancio di previsione</b>	saldo corrente dell'esercizio n derivante dal prospetto degli equilibri Indicazione in nota degli investimenti finanziati	Solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri importo non superiore al minore valore tra: media saldi di parte corrente di competenza negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'avanzo e di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni; media saldi di parte corrente di cassa negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e di incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. Indicazione in nota degli investimenti finanziati
<b>Salvaguardia/Assestamento</b>	verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria	Verifica degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Se nel corso dell'esercizio il rendiconto dell'esercizio precedente presenta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si provvede alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso, che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente
<b>Rendiconto</b>	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati - disavanzo di parte corrente compensato da c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione Impegni reimputati - cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni	

Sulla base di tali indicazioni l'ente in fase di previsione ha dichiarato un saldo di parte corrente pari ad euro:0,00

## IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1°agosto 2019"Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente, alla data della presente relazione, rispetta gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2025, stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, e nel corso del 2025 l'andamento attuale della gestione evidenzia un risultato di competenza e un equilibrio positivo:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	9.552.725,49		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		202.089,55	23.003,49	23.003,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		663.033,37	23.003,49	23.003,49
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(3)</sup>	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-	460.943,82	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup>	(+)		460.943,82	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup>					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(12)</sup>	(+)	506.099,87	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	494.893,49	0,00	65.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.000.993,36 0,00	- 0,00	65.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(13)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(13)</sup> di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(13)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(13)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(13)</sup> di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(14)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		-	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## DEBITI FUORI BILANCIO

Si dà atto che, a seguito di richiesta del responsabile del procedimento con comunicazione interna del n. 327043 del 13.06.2025 sulla presenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere, sono giunte le note di risposta dei vari servizi da cui risulta che esistono i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere, a seguito di:

- intervento urgente di messa in sicurezza di rimozione dei rifiuti presenti in via Ponti Becciu adiacenti al complesso residenziale dell'ex zuccherificio. - Area Tecnica.
- sentenza n. 310/2025 depositata il 2025 presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Cagliari Sez. 2 - Area Finanziaria.



I suddetti Debiti fuori bilancio trovano adeguata copertura con le variazioni attuate, rispettivamente, attraverso l'applicazione di Avanzo libero e Avanzo accantonato

## VERIFICA DEL FCDE

---

### LA VERIFICA SUL RENDICONTO 2024

Il principio contabile applicato della competenza finanziaria 4/2 prevede al paragrafo 3.3 che: *"In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:*

- a) nel bilancio in sede di assestamento;*
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.*

*Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:*

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

***Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.***

È necessario, pertanto, verificare in questa sede l'andamento della gestione in conto residui durante l'esercizio al fine di prevenire l'insorgere di:

- Emersione di maggiori residui attivi (tendenzialmente derivanti da maggiori incassi);
- Insussistenza di residui attivi accertata durante l'esercizio (minore avanzo);
- Aumento dei residui attivi «inesigibili» per oggettive difficoltà nella riscossione degli stessi.

In sede di verifica della salvaguardia non sono emersi elementi di attenzione.

### LA VERIFICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Ai sensi della norma sopra citata infatti, in corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di

competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito al momento della redazione del bilancio di previsione, si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Descrizione entrata	STANZIAMENTO A BILANCIO	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	ACCANTONATO A BILANCIO	% di accan.to a FCDE
CAP 281 - TARI EX TARES - (ESCLUSO CTR. MIUR SCUOLE E ADD.LI PROV.LE 5% E MAGG. STATO 0,30XMQ)	931.937,91	300,00	123,56	154.515,31	16,58
CAP 1260 PROVENTI CONTRAVV.C.D.S U CAP 8122/62 - 8135/163 E 3135/163	2.000,00	15.32,95	1532,95	23,40	1,17
CAP 1280 - SANZIONI AMM PER VIOLAZ. REGOLAM. COM.LI, ORD., EC. U CAP 8122/62, 8135/163 E 3135/163	100,00	2.427,07	2427,07	94,95	94,95
CAP 1320 - RETTE UTENZE RICOVERATI (S/7000) SRV.RILEV.AI FINI IVA S 10235-147	32.639,00	32.575,03	5959,26	381,00	1,17
CAP 1340 - PROVENTI SERV.MENSA SC.MATERNA (SERV.RILEV.AI FINI IVA (S/3840) S 4533-102	73.460,00	50.000,00	31545,90	859,48	1,17
CAP 1341 MENSA SCUOLA PRIMARIA - QUOTA UTENZA S-4235/163	58.590,00	40.000,00	34931,50	685,50	1,17
CAP 1480 - PROVENTI COMPLESSI SPORTIVI -SERV.RIL.AI FINI IVA	15.000,00	3.613,80	3613,80	175,50	1,17
CAP 1482 - PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRE COMUNALI - SERV.RIL.AI FINI IVA	3.000,00	0	0	35,10	1,17
CAP 1580 - PROVENTI DIRITTI MERCATI (SERV.RIL.FINI IVA)	12.000,00	3.934,50	3934,50	140,40	1,17
CAP 1580/30 CANONE UNICO MERCATALE (OCCUPAZIONI TEMPORANEE - MERCATINO GIOVEDI', FESTE LOCALI ECC.) EX CAP. 200-1 E Q.PARTE CAP. 200	15.000,00	0	0	175,50	1,17
CAP 1640 FITTI REALI FONDI RUSTICI	9.884,00	3.720,04	3720,04	115,64	1,17
CAP 1660 - FITTI REALI A FABBRICATI (SERV.RIL.AI FINI IVA)	10.000,00	3.519,58	2189,58	117,00	1,17
CAP 1681 - FITTI REALI DIVERSI	7.800,00	3.800,00	3.800,00	91,26	1,17
CAP 1802/2 - TRASFERIMENTI DA COMUNI PER ISTITUAZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA - U CAP. 58351-63	6.000,00	0	0	6.000,00	100,00

A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

A seguito della verifica, alla data della presente relazione, **non appare** necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2025/2027.

## CONGRUITÀ DEGLI ACCANTONAMENTI (MISSIONE 20) PRESENTI NEL BILANCIO

---

### **1. Fondo Indennità fine mandato Sindaco**

Il Fondo è stato costituito nel bilancio di previsione, pari a 4.342,17.

### **2. Fondo di riserva**

Il fondo presentava uno stanziamento iniziale pari ad €66.724,93

La Giunta ne ha autorizzato l'utilizzo per un importo pari a € 6.000 per il cofinanziamento del servizio di Scuola Civica di Musica.

L'attuale ammontare del Fondo è di € 60.724,93.

In sede della presente Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 si provvede ad adeguare il Fondo a € 86.017,01.

### **3. Fondo Passività Potenziali**

L'ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

### **4. Fondo Garanzia Debiti Commerciali**

L'ente non ha inteso accantonare alcuna risorsa sul bilancio di previsione 2025/2027 in quanto risulta in regola rispetto all'indicatore relativo al ritardo medio dei tempi di pagamento del proprio debito commerciale.

### **5. Fondo rinnovi contrattuali**

L'ente ha accantonato somme a titolo di copertura per i rinnovi contrattuali per euro 13.000,00.

## PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA

---

Alla data della presente deliberazione di salvaguardia, gli equilibri di bilancio risultano rispettati sia a livello di accertamenti e impegni attuali, sia a livello della gestione residui che a livello di proiezione degli stessi al 31.12.2025

Si rimanda alla variazione di assestamento generale al bilancio 2025/2027, (allegato B) ai sensi dall'art. 175, co 8 del TUEL nella quale vengono adottati gli adeguamenti agli stanziamenti di entrata e spesa.

Villasor, 25.07.2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Dott. Andrea Lai)